



Relazione sulla Remunerazione

redatta in conformità all'art. 123-ter D. Lgs n. 58/98 (così come successivamente modificato ed integrato) e all'art. 84-quater Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 (così come successivamente modificato ed integrato)

EEMS Italia SpA

Sede legale e stabilimento: Viale delle Scienze, 5 – 02015 Cittaducale (RI) Italy –

Tel. +39 0746 604.1 – Fax +39 0746 606969 – <http://www.eems.com>

Capitale Sociale 21.798.560€ i.v. – Iscritta al registro delle Imprese di Rieti al n. RI-43917

Numero di Repertorio Economico Amministrativo 43917 – Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 00822980579

SOMMARIO:

1. *Le Politiche di Remunerazione del Gruppo EEMS Italia S.p.A.: principi generali*

I. Prima Sezione

2. *Soggetti/Organi coinvolti nella adozione e nella attuazione delle Politiche di Remunerazione*
 - 2.1. *Assemblea dei soci*
 - 2.2. *Consiglio di Amministrazione*
 - 2.3. *Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e Nomine*
 - 2.4. *Organi Delegati*
 - 2.5. *Collegio Sindacale*

II. Seconda Sezione

II.1. Prima parte

3. *Componenti della Remunerazione*
4. *Obbiettivi di Performance e altri parametri*
5. *Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari*
6. *Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro: coperture assicurative*
7. *Dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti*

II.2. Seconda parte

8. *Analisi, in forma nominativa, per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, per i direttori generali e per i dirigenti con responsabilità strategiche, dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento*

1. Le Politiche di Remunerazione del Gruppo EEMS Italia S.p.A.: principi generali

1.1 Il presente documento, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. (di seguito “EEMS” o la “Società”) in data 14 marzo 2012.

Esso ha lo scopo di:

- fissare le modalità di determinazione dei compensi degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi – di EEMS, nonché degli eventuali Direttori generali, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale riflessa nei principi del Codice di Autodisciplina;
- individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell’adozione e attuazione delle Politiche e Procedure in materia di Remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori, degli eventuali Direttori generali, e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;
- garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori delle Politiche e delle Procedure in materia di Remunerazione;
- responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche.

1.2 Le Procedure garantiscono remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di specifiche qualità professionali all’interno dell’azienda, favorendo una gestione di successo e la competitività della Società medesima.

1.3 Attraverso le Politiche e le Procedure in materia di Remunerazione, EEMS intende garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Amministratori Esecutivi, agli eventuali Direttori generali e ai Dirigenti aventi responsabilità strategiche non siano in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di medio-lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio.

1.4 Le Politiche e le Procedure in materia di Remunerazione devono perseguire l’allineamento tra gli interessi degli Amministratori, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e il conseguimento dell’obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, e – contestualmente – l’adozione di forme di retribuzione incentivanti, in danaro o basate su strumenti finanziari, collegate ad obiettivi di *performance* aziendali, che tengano conto dei rischi assunti e del capitale necessario a fronteggiare l’attività d’impresa.

1.5 Le Politiche e le Procedure di Remunerazione adottate da EEMS, e più in generale ogni modifica alle stesse, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione di EEMS, con l’ausilio del Comitato per la Remunerazione, l’Incentivazione e Nomine (nel seguito, “Comitato per la Remunerazione”).

I. Prima Sezione

2. Soggetti coinvolti nella adozione e nella attuazione delle Politiche di Remunerazione

I principali Soggetti/Organi coinvolti nell'adozione e nell'attuazione delle Politiche di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite nel presente documento in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di Autodisciplina):

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato per la Remunerazione;
- d) gli Organi Delegati;
- e) il Collegio Sindacale.

2.1 Assemblea dei soci

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei soci:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché dei sindaci, ai sensi dell'art. 2364, c. 1, n. 3, c.c.; tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la società;
- delibera in senso favorevole o contrario sulla politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (su proposta del Comitato per la Remunerazione) dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 123-ter, c. 6, TUF; la deliberazione non è vincolante, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-*quater*, c. 2, TUF;
- riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive;
- delibera sui Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli eventuali Direttori generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF.

2.2 Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione:

- determina la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale, e su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica generale per la remunerazione degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi e degli altri amministratori investiti di particolari cariche – degli eventuali Direttori generali, e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Tale politica definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi e di quelli aventi particolari cariche – degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche, tenuto conto anche delle remunerazioni percepite a livello di gruppo. Tali linee guida sono adottate nel presente documento (componenti fissa e variabile delle remunerazioni, obiettivi di *performance*, indennità da corrispondere in caso di cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o in caso di mancato rinnovo dello stesso, ecc.);

- approva la relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, che deve essere pubblicata almeno 21 giorni prima dell'Assemblea dei soci chiamata a deliberare in tema di compensi;
- predispone, con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione, Piani di Remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis TUF;
- attua i Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei soci;
- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione; un componente del Comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.

2.3 Comitato per la Remunerazione, l'Incentivazione e Nomine

Il Comitato per la Remunerazione deve essere composto da non meno di tre membri indipendenti; in alternativa – ai sensi dell'art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina – può essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, purché il Presidente del Comitato medesimo sia indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione costituisce il Comitato per la Remunerazione tenuto conto che almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione:

- presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli Organi Delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei Piani di Compensi basati su strumenti finanziari;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli Organi Delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- qualora lo ritenga necessario o opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di EEMS, degli azionisti di controllo di EEMS o di

Amministratori o Dirigenti con responsabilità strategiche di EEMS. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico.

2.4 Organi Delegati

Gli Organi Delegati:

- coadiuvano il Comitato per la Remunerazione nella elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance* ai quali legare la corresponsione della componente variabile della loro retribuzione, di quella degli eventuali Direttori generali, e di quella dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- sottopongono al Comitato i progetti di Piani di Compensi basati su strumenti finanziari o, se del caso, coadiuvano il Comitato nella elaborazione dei medesimi;
- forniscono al Comitato per la Remunerazione ogni informazione utile affinché quest'ultimo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica generale di remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- attuano le politiche di remunerazione della Società in coerenza con il presente documento.

2.5 Collegio Sindacale.

In materia di remunerazione il Collegio Sindacale svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

- formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, con la politica generale sulle remunerazioni;
- è opportuno che il Presidente del Collegio Sindacale – oppure altro sindaco da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per la Remunerazione aventi a oggetto materie in relazione alle quali il Collegio Sindacale dovrà pronunciarsi.

II. Seconda Sezione

II.1. Prima parte

3. Componenti della remunerazione.

3.1 Destinatari delle componenti fisse e delle componenti variabili a carattere incentivante.

Di regola, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche – ove esistenti - ha carattere incentivante ed è pertanto costituita da due diverse componenti: (i) una componente fissa e (ii) una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*, anche di natura

non economica, che può consistere in una retribuzione in danaro (*bonus* o altri incentivi in danaro) o in una partecipazione agli utili d'esercizio.

Tale principio, desumibile dalla *best practice* nazionale e internazionale riflessa nel Codice di Autodisciplina, dovrà peraltro essere opportunamente temperato con gli ulteriori principi, altrettanto rilevanti, di: (i) prudente gestione dei rischi e di (ii) coerenza del sistema di remunerazione con il perseguimento di obiettivi e strategie aziendali.

Pertanto, nella coerente attuazione del principio di incentivazione degli Amministratori Esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà operare tenendo conto, tra l'altro: (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli Amministratori Esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dall'Amministratore all'interno dell'Azienda; assicurando in tal modo che la previsione di una eventuale componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati.

La remunerazione degli Amministratori non Esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) e degli Organi non Delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più comitati.

La remunerazione "fissa" degli Amministratori non Esecutivi (ivi inclusi gli amministratori indipendenti) e degli Organi non Delegati può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati, in relazione alle riunioni – anche di comitati – alle quali prendono parte.

Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della loro retribuzione può essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla società, con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta del Comitato per la Remunerazione.

La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del/dei Vice Presidente/i, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il/i Vice Presidente/i sia/siano anche titolari di deleghe di potere.

Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

3.2 Destinatarî dei Piani di Remunerazione

I Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari sono destinati, di regola, agli Amministratori Esecutivi, agli eventuali Direttori generali, ai Dirigenti con responsabilità strategiche e agli altri dipendenti e collaboratori di EEMS.

Gli Amministratori non Esecutivi e, tra questi, in particolare, gli amministratori indipendenti, possono essere destinatari di Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari se in presenza di una motivata decisione dell'Assemblea dei soci.

3.3 Principio del bilanciamento adeguato tra componente fissa e variabile

Nel deliberare i compensi, il Consiglio di Amministrazione di EEMS – con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione – adotta il "*principio di adeguato bilanciamento*" tra componente fissa e variabile delle remunerazioni, tenuto conto degli obiettivi strategici, della politica di gestione dei rischi e della natura dell'attività svolta da EEMS. Di regola, la componente variabile sarà determinata all'interno dei seguenti *range*:

- per gli Organi Delegati la componente variabile assegnata deve essere non inferiore al 30% e non superiore al 150% rispetto alla componente fissa, tenuto conto (i) dello specifico contenuto

delle deleghe di potere attribuite e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti all'interno dell'Azienda, in modo tale che la componente variabile sia coerente con la natura dei poteri e dei compiti assegnati; tuttavia, la componente variabile potrà essere anche superiore a tali valori, tutte le volte in cui il Consiglio di Amministrazione opti per l'adozione di una componente fissa ragionevolmente ridotta rispetto al *benchmark* di mercato;

- per gli eventuali Direttori generali, la componente variabile deve essere non inferiore al 20% e non superiore al 100% rispetto alla componente fissa.
- per i Dirigenti con responsabilità strategiche, la componente variabile deve essere non inferiore al 10% e non superiore al 50% rispetto alla componente fissa.

Ai fini di quanto sopra, per componente fissa si intende la remunerazione monetaria complessivamente percepita dal beneficiario per la carica (cd. "*corporate relationship*" nell'Emittente: emolumento di amministratore, emolumento per la carica di Presidente o di Vice Presidente, eventuali gettoni di presenza, ecc.), nonché i compensi percepiti per le cariche ricoperte all'interno del Gruppo ("*corporate relationship*" a livello di Gruppo), e, se del caso, la remunerazione fissa complessiva lorda percepita in relazione al rapporto di lavoro in essere con il Gruppo (cd. "*employment relationship*" sia nell'Emittente sia, eventualmente, a livello di Gruppo).

In relazione a ciò, gli organi competenti di EEMS – in sede di determinazione della remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche – tengono conto anche della remunerazione percepita dagli stessi nelle società controllate da EEMS.

Concorrono nella determinazione della componente fissa anche i cd. "*gettoni di presenza*" alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove previsti (da calcolarsi secondo un criterio di ragionevole previsione del numero di riunioni atteso nel periodo di riferimento) e gli eventuali rimborsi spese forfettari.

In ogni caso, la componente fissa deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori nel caso in cui la componente variabile non venga erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio di Amministrazione.

I medesimi criteri sono osservati nella determinazione delle remunerazioni degli eventuali Direttori generali, e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, da parte degli Organi Delegati o dai soggetti di volta in volta competenti.

3.4 Benefici non monetari

L'assegnazione di benefici non monetari – tra cui, ad esempio, l'attribuzione di autovetture aziendali – è decisa in un contesto di sobrietà e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti, oltre che avuto riguardo alle prassi del settore di attività.

4. Obiettivi di performance e altri parametri.

4.1 La componente variabile della remunerazione assegnata agli Organi Delegati, agli eventuali Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche è legata ad obiettivi – aventi

carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, di regola non inferiore ai dodici mesi.

Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta si ritiene che già orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di *target* adeguatamente coerenti con l'andamento del mercato in cui opera il Gruppo EEMS e conferenti con una politica di prudente gestione del rischio. Nulla osta a che gli organi competenti a ciò possano stabilire orizzonti temporali di più lunga durata per condizionare parte della componente variabile in questione.

Gli obiettivi di *performance*, dai quali dipende la corresponsione della componente variabile sono coerenti con i compiti e le funzioni loro assegnate: pertanto, gli obiettivi di *performance* assegnati agli Amministratori Esecutivi che esercitino prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del *business* aziendale possono essere diversi dagli obiettivi di *performance* attribuiti agli Amministratori Esecutivi i quali, nell'ambito delle deleghe attribuite, svolgono un ruolo e funzioni di carattere prevalentemente amministrativo sulla gestione dell'Azienda.

In particolare, le componenti variabili assegnate agli Amministratori Esecutivi che esercitano prevalentemente ruoli e compiti propulsivi rispetto allo sviluppo e all'espansione del *business* aziendale saranno, di regola, legate alle *performance* economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo EEMS nel suo complesso.

A mero titolo esemplificativo il Consiglio di Amministrazione può individuare gli obiettivi di *performance* nel contesto del raggiungimento di *target* a livello di:

Posizione Finanziaria Netta;

EBITDA;

Ricavi;

Altre entità di volumi, di interesse per l'Azienda.

Nella individuazione – anche combinata – dei *target*, il Consiglio di Amministrazione terrà conto del principio di prudente gestione dei rischi.

Viceversa, le componenti variabili assegnate agli Amministratori Esecutivi che svolgono un ruolo e funzioni di carattere amministrativo e di controllo, agli eventuali Direttori generali, e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, di regola, saranno legate a *target* specifici che tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti, fermo restando che naturalmente potranno essere –in parte – subordinate a *performance* economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo EEMS.

4.2 Gli obiettivi di *performance* possono essere anche di natura individuale/qualitativa; essi potranno quindi essere legati ad una valutazione dell'operato di tipo qualitativo, che prescinde dal raggiungimento di obiettivi di *performance*.

4.3 In ogni caso, la valutazione dell'operato tiene in considerazione anche il contesto complessivo in cui opera EEMS, per cui, anche in caso di mancato raggiungimento del *target*, e ove lo stesso sia dovuto a fattori straordinari e/o imprevedibili, il Comitato per la Remunerazione – **all'unanimità e in via eccezionale** – potrà esprimere comunque un giudizio positivo sull'operato e proporre al Consiglio di Amministrazione di EEMS la corresponsione della componente variabile,

in tutto o in parte.

La corresponsione delle componenti variabili della remunerazione può, altresì, essere legata ad ulteriori parametri, strumentali al perseguimento delle finalità di incentivazione e/o di fidelizzazione; ad esempio, una componente variabile della remunerazione potrà essere subordinata al raggiungimento di determinati periodi di permanenza all'interno dell'azienda.

4.4 Attesa la natura dell'attività di EEMS, si ritiene che l'eventuale differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile non costituisca di per sé un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali nel contesto della elaborazione della presente politica di remunerazione del Gruppo.

4.5 Sentiti gli Organi Delegati, il Comitato per la Remunerazione può formulare proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance* (fermo restando che le proposte in ordine alla misura del compenso variabile da riconoscere ai singoli Amministratori Esecutivi verranno formulate dal Comitato per la Remunerazione in autonomia, in assenza dei singoli Amministratori di volta in volta interessati), e controlla il loro effettivo raggiungimento da parte degli Amministratori Esecutivi, degli eventuali Direttori generali, e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche.

5. Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari.

I Piani di Remunerazione basati su strumenti finanziari sono predisposti dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione e approvati dall'Assemblea dei Soci.

Essi sono di regola destinati a:

- a) Amministratori Esecutivi;
- b) eventuali Direttori generali;
- c) Dirigenti con responsabilità strategiche, altri dipendenti e collaboratori (non necessariamente legati da rapporti di lavoro subordinato), della società emittente, delle sue controllanti o controllate.

La remunerazione sotto forma di azioni (o altri strumenti finanziari) non è destinata di regola agli Amministratori non Esecutivi, fatta salva la decisione contraria e motivata dell'Assemblea dei soci.

Tali sistemi di remunerazione:

- a) devono, in particolare, essere ideati e strutturati in modo tale ad allineare gli interessi degli Amministratori Esecutivi, degli eventuali Direttori generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con quelli degli azionisti;
- b) privilegiano l'incremento del valore di mercato delle azioni e la creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel predisporre tali Piani, si conforma ai seguenti criteri:

- a) le azioni, le opzioni ed ogni altro diritto assegnato agli Amministratori di acquistare le azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni devono, di regola, avere un periodo di *vesting* pluriennale; con il termine *vesting* si intende l'insieme di condizioni concernenti modalità e tempi di maturazione dello strumento finanziario medesimo; nella valutazione di adeguatezza del periodo di *vesting*, si terrà conto del Piano di Remunerazione nel suo complesso (eventuale presenza di più tranches e di tutti i corrispondenti periodi di maturazione dei diritti, eventuali *lock-up*, ecc.);
- b) la maturazione del diritto al termine del periodo di *vesting* è, di regola, soggetta a predeterminati e misurabili obiettivi di performance;
- c) i Piani sono strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari.

I Piani di Remunerazione basati su azioni possono prevedere l'erogazione di premi in denaro parametrati all'andamento delle azioni (cd. "*Phantom Stock Option*"): anche in tali casi, essi sono strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari (ad esempio, possono essere previsti meccanismi di cd. "*share retention*": obbligo di reinvestire una quota dei premi assegnati in azioni della società, ecc.).

6. Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro. Coperture assicurative.

6.1 Il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (cd. "*employment relationship*")

6.2 Inoltre, con riferimento alla carica di amministratore (cd. "*corporate relationship*"), EEMS può adottare specifiche indennità da attribuire agli Amministratori nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo; qualora il Consiglio di Amministrazione di EEMS decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'Amministratore cessato dalla carica, tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine del Gruppo EEMS e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

- i)* l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto di amministrazione è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;
- ii)* gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto necessario od opportuno nell'interesse di EEMS, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione del Gruppo;
- iii)* di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'Amministratore Esecutivo non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 12 mesi.

6.3 EEMS, adotta coperture assicurative e può adottare coperture previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, in ogni caso in un contesto di sobrietà e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti, e avuto riguardo alle prassi del settore di attività.

7. *Dirigenti con responsabilità strategiche, Direttori generali e altri dipendenti*

7.1 Le remunerazioni dei Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche – ove esistenti - sono stabilite dai soggetti di volta in volta competenti.

Le remunerazioni dei Direttori generali e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche è determinata in coerenza con i criteri stabiliti per le remunerazioni degli Amministratori Esecutivi: essa, pertanto, deve essere determinata in modo da allineare gli interessi dei Direttori e Dirigenti stessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Pertanto:

- (i) i Direttori generali e i Dirigenti con responsabilità strategiche possono essere destinatari di Piani di Compensi basati su strumenti finanziari;
- (ii) i Piani sono strutturati in modo idoneo a perseguire l'obiettivo di fidelizzazione dei destinatari;
- (iii) la componente fissa e quella variabile devono essere adeguatamente bilanciate, tenuto conto degli obiettivi strategici, della politica di gestione dei rischi e della natura dell'attività svolta da EEMS: di regola, la componente variabile deve essere non inferiore rispettivamente al 20% e non superiore al 100% per i Direttori generali, e non inferiore al 10% e non superiore al 50% per i Dirigenti aventi responsabilità strategiche, rispetto alla componente fissa;
- (iv) gli eventuali meccanismi di incentivazione sono coerenti con i compiti loro assegnati e, in relazione a ciò, gli obiettivi individuali assegnati tengono conto della natura delle funzioni e dei compiti loro attribuiti. Pertanto, sono legati al raggiungimento di *target* specifici collegati alle funzioni attribuite, ma potranno anche essere – in parte – subordinati a *target* di sviluppo del *business*, e quindi alle *performance* economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo).

Il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere.

7.2 Le remunerazioni dei dipendenti diversi dagli Amministratori, dai Direttori generali e dai Dirigenti con responsabilità strategiche sono stabilite dagli Organi Delegati e/o dalla struttura aziendale in coerenza con i valori aziendali, le strategie di medio-lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio del Gruppo.

Gli Organi Delegati fanno sì che i sistemi di remunerazione siano coerenti con l'interesse di EEMS a che tutti i dipendenti, a qualsiasi livello, siano adeguatamente valorizzati, secondo le rispettive competenze e i ruoli ricoperti all'interno dell'azienda.

II.2. Seconda parte

8. Analisi, in forma nominativa, per i componenti degli organi di amministrazione e controllo, per i direttori generali e per i dirigenti con responsabilità strategiche, dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo nell'esercizio 2011

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	Carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Raffaele Nobili	Presidente CdA *	30 aprile 2010/29 aprile 2011										
compensi nella società che redige il bilancio				49.966						49.966		
compensi da controllate o collegate												
Totale				49.966						49.966		

*Raffaele Nobili è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 maggio 2010.

L'importo sopra esposto è indicato nella somma imponibile, e pertanto al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto, trattandosi di compensi per attività svolte nell'esercizio della professione del consigliere.

L'importo di euro 49.966 è così costituito: (i) euro 33.300 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta nel periodo maggio-dicembre 2010 (circa gli otto dodicesimi dell'emolumento annuo di euro 50.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); (ii) euro 16.666 per la carica ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (quattro dodicesimi del predetto emolumento).

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	Totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Vincenzo D'Antonio	Amministratore Delegato*	29 aprile 2008/29 aprile 2011										
compensi nella società che redige il bilancio				106.666,66				4.846,37		111.513,03		
compensi da controllate o collegate				6.666,66						6.666,66		
Totale				113.333,32**				4.846,37		118.179,69		

Paolo Andrea Mutti	Amministratore Delegato	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				223.333,33		46.433,33				269.766,66	
compensi da controllate o collegate				90.000		4.700		4.301,12		99.001,12	
Totale				313.333,33*		51.133,33*		4.301,12		368.767,78	

*Gli importi sopra riportati sono al lordo di tasse e contributi.

L'importo di euro 223.333,33 è così costituito: (i) euro 23.333,33 di cui a) euro 6.666,67 per la carica di consigliere di amministrazione ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (il dr. Paolo Andrea Mutti, prima della nomina in data 29 aprile 2011, già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pari ai quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); b) euro 16.666,66 per la carica di consigliere ricoperta nel periodo maggio – dicembre 2011 (otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 25.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011). (ii) euro 200.000 per la carica di Amministratore Delegato nel periodo maggio – dicembre 2011 (otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 300.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011).

L'importo di euro 90.000 è così costituito: (i) euro 75.000 per la carica di Amministratore Delegato Solsonica S.p.A. ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (corrispondente ad un emolumento mensile pari ad euro 18.750 come da delibera consiliare Solsonica S.p.A. del 22 ottobre 2010); (ii) euro 15.000 per la carica di consigliere di amministrazione per il periodo gennaio – dicembre 2011 (pari all'intero compenso come da delibera dell'Assemblea dei soci del 27 aprile 2010).

L'importo di euro 46.433,33 è così costituito: (i) euro 30.833 quale remunerazione variabile maturata sulla base di obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del comitato remunerazione per l'anno 2011; (ii) euro 15.600 quale monetizzazione di benefits spettanti e non goduti nell'anno 2011.

L'importo di euro 4700 rappresenta benefits spettanti e non goduti nell'anno 2010.

L'importo di euro 4301,12 rappresenta fringe benefits per polizze assicurative.

A	B	C	D	1	2	3	4	5	6	7	8
nome e cognome	Carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili				
Adriano De Maio	Consigliere indipendente	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				23.333,33	2.000				25.333,33		
compensi da controllate o collegate											
Totale				23.333,33	2.000				25.333,33		

Gli importi sono al lordo di tasse e contributi.

L'importo di euro 23.333,33 è costituito: (i) euro 6.666,67 per la carica ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (il dr. Adriano de Maio, prima della nomina in data 29 aprile 2011, già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pari ai quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); (ii) euro 16.666,66 per la carica ricoperta nel periodo maggio – dicembre 2011 (otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 25.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011).

La somma di euro 2.000 rappresenta i gettoni di presenza per la partecipazione a numero 2 riunioni del comitato controllo interno.

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	Carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Marco Stefano Mutti	Consigliere	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				23.333,33	1.000					24.333,33		
compensi da controllate o collegate												
Totale				23.333,33	1.000					24.333,33		

Gli importi sono al lordo di tasse e contributi.

L'importo di euro 23.333,33 è così costituito: (i) euro 6.666,67 per la carica ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (il dr. Marco Stefano Mutti, prima della nomina in data 29 aprile 2011, già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pari ai quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); (ii) euro 16.666,66 per la carica ricoperta nel periodo maggio – dicembre 2011 (otto dodicesimi dell'emolumento annuo di euro 25.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011).

La somma di euro 1.000 rappresenta il gettone di presenza per la partecipazione a numero 1 riunione del comitato remunerazione.

Si segnala che a gennaio 2012 è stata altresì erogata al dr. Marco Stefano Mutti la ulteriore somma di euro 2.000 quale gettoni di presenza per la partecipazione a numero 2 riunioni del comitato controllo interno tenutisi nel corso del 2011.

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Carlo Bernardocchi	Presidente del cda	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio					46.666,67					46.666,67		
compensi da controllate o collegate												
Totale					46.666,67					46.666,67		

L'importo sopra esposto è indicato nella somma imponibile, e pertanto al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto, trattandosi di compensi per attività svolte nell'esercizio della professione del consigliere.

L'importo di euro 46.666,67 è così costituito: (i) euro 13.333,33 per la carica di consigliere ricoperta nel periodo maggio-dicembre 2010 (il dr. Bernardocchi, prima della nomina in data 29 aprile 2011,

già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pari agli otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); **(ii)** euro 6.666,67 per la carica di consigliere ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); **(iii)** euro 26.666,67, per le cariche di Presidente e Consigliere ricoperte nel periodo maggio – agosto 2011 e così costituita: **(a)** euro 8.333,33 per la carica di Consigliere (quattro dodicesimi dell'emolumento annuo di euro 25.000 come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011); **(b)** euro 18.333,34 per la carica di Presidente (quattro dodicesimi dell'emolumento annuo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 55.000 come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011).

Nel primi mesi del 2012, la Società ha corrisposto al dr. Bernardocchi l'importo di euro 26.666,67, quale compenso per le cariche di Consigliere e Presidente ricoperte nei mesi di settembre – dicembre 2011.

Nei primi mesi del 2012, Solsonica S.p.A. ha corrisposto al dr. Bernardocchi la somma di euro 12.328,77 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 20 maggio 2011 al 31 dicembre 2011 (ca. sette dodicesimi del compenso annuo di euro 20.000, da parametrarsi ai mesi effettivi di durata in carica, come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 21 dicembre 2011).

A	B	C	D	1	2	3	4	5	6	7	8
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity	benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili				
Simone Castronovo	Consigliere indipendente	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				19.467,74					19.467,74		
compensi da controllate o collegate											
Totale				19.467,74					19.467,74		

L'importo sopra esposto è indicato nella somma imponibile, e pertanto al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto, trattandosi di compensi per attività svolte nell'esercizio della professione del consigliere.

L'importo di euro 19.467,74 è così costituito: **(i)** euro 13.057,48 per la carica ricoperta nel periodo maggio-dicembre 2010 (il dr. Castronovo, prima della nomina in data 29 aprile 2011, già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pari a circa gli otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); **(ii)** euro 6.410,26 per la carica ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (circa quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010).

Nei primi mesi del 2012 è stato corrisposto al dr. Castronovo l'importo di euro 17.666,67, di cui **(i)** euro 16.666,67 per la carica ricoperta nel periodo maggio – dicembre 2011 (pari a otto dodicesimi dell'emolumento annuo di euro 25.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011), e **(ii)** euro 1.000 quale gettone di presenza per la partecipazione a numero 1 riunione del comitato remunerazione nel corso del 2011.

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	Carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Giancarlo Malerba	consigliere	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				19.966						19.966		
compensi da controllate o collegate												
Totale				19.966						19.966		

L'importo sopra esposto è indicato nella somma imponibile, e pertanto al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto, trattandosi di compensi per attività svolte nell'esercizio della professione del consigliere.

L'importo di euro 19.966 è così costituito: (i) euro 13.300 per la carica ricoperta nel periodo maggio-dicembre 2010 (il dr. Malerba, prima della nomina in data 29 aprile 2011, già ricopriva la carica di consigliere di amministrazione a far data dal 30 aprile 2010; detto importo è pertanto pari a circa gli otto dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010); (ii) euro 6.666 per la carica ricoperta nel periodo gennaio – aprile 2011 (quattro dodicesimi dell'emolumento annuo pari ad euro 20.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2010).

Quanto al 2011, il dr. Malerba deve ancora ricevere il compenso per la carica ricoperta nei mesi maggio – dicembre 2011 (euro 16.600, pari a circa gli otto dodicesimi dell'emolumento annuo di euro 25.000, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011), nonché la somma di euro 3.000 quale gettoni di presenza per la partecipazione a numero 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza nel corso del 2011.

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	Carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	compensi variabili non equity		benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						bonus ed altri incentivi	part agli utili					
Stefano Lunardi	Consigliere indipendente	29 aprile 2011	Appr. Bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				23.333,34	3.000					26.333,34		
compensi da controllate o collegate				15.000						15.000		
Totale				38.333,34	3.000					41.333,34		

Gli importi sono indicati nella somma imponibile, e pertanto al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto, trattandosi di compensi per attività svolte nell'esercizio della profes-

Francesco Masci	Sindaco Effettivo EEMS	29 aprile '11	Appr. Bilancio 2013								
compensi nella società che redige il bilancio				28.478,27						28.478,27	
compensi da controllate o collegate											
Totale				28.478,27						28.478,27	

L'importo sopra esposto è al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto; lo stesso è relativo alla carica ricoperta nel corso del 2010 (il dr. Masci ha infatti già ricoperto la carica di Sindaco effettivo nel triennio precedente la nomina del 29 aprile 2011).

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
nome e cognome	carica	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	compensi fissi	compensi per la partecipazione a comitati	bonus ed altri incentivi	part agli utili	benefici non monetari	altri compensi	totale	fair value dei compensi equity	indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Felice De Lillo	Sindaco Effettivo EEMS	29 aprile '11	Appr. Bilancio 2013									
compensi nella società che redige il bilancio				29.119,11						29.119,11		
compensi da controllate o collegate												
Totale				29.119,11						29.119,11		

L'importo sopra esposto è al netto di Iva e cassa professionale ed al lordo di ritenuta di acconto; lo stesso è relativo alla carica ricoperta nel corso del 2010 (il dr. De Lillo ha infatti già ricoperto la carica di Sindaco effettivo nel triennio precedente la nomina del 29 aprile 2011).

Partecipazioni dei componenti dell'organo di amministrazione

COGNOME E NOME	CARICA	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (2010)	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (2011)
Vincenzo D'Antonio (*)	Amministratore Delegato (fino al 29 aprile 2011)	EEMS Italia S.p.A.	2.950.975		55.010	2.895.965(**)
Paolo Andrea Mutti	Amministratore Delegato (dal 29 aprile 2011)	EEMS Italia S.p.A.	4.127.763			4.127.763

Marco Stefano Mutti	consigliere	EEMS Italia S.p.A.	2.737.266			2.737.266
Simone Castronovo	Consigliere Indipendente	EEMS Italia S.p.A.	90.000			90.000
Manuela Tagliabue (**)		EEMS Italia S.p.A.	380.000			380.000
Simona Rebecca Ovadia (***)		EEMS Italia S.p.A.	365.000	39.060	45.000	359.060

(*) le azioni del sig. Vincenzo D'Antonio si riferiscono al possesso risultante in occasione dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria del 29 aprile 2011.

(**) consorte del dr. Ing. Paolo Andrea Mutti

(***) consorte del dr. Marco Stefano Mutti.

Considerato che non sono previsti piani di stock-option per i componenti dell'organo di amministrazione, per i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, la Società non ha compilato la Tabella n. 2 dell'Allegato 3A, schema 7-bis, RE.

Considerato che non sono nemmeno previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock option (restricted, performance share, phantom stock, etc.) per i componenti dell'organo di amministrazione, per i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, la Società non ha compilato la Tabella n. 3A dell'Allegato 3A, schema 7-bis, RE.

Considerato infine che non sono nemmeno previsti piani di incentivazione monetari (da erogare per cassa) per i componenti dell'organo di amministrazione, per i direttori generali e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, la Società non ha compilato la Tabella n. 3B dell'Allegato 3A, schema 7-bis, RE..

Definizioni

Nel contesto del presente documento il significato dei termini indicati in maiuscolo è quello di seguito riportato:

“**Amministratori**”: si intendono tutti gli amministratori di EEMS, siano essi esecutivi, non esecutivi, indipendenti, ecc.;

“**Amministratori Esecutivi**”: si intendono tali, in applicazione e in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina:

- i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS, che siano titolari di deleghe individuali di potere nella società Capogruppo EEMS;
- i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS, che siano titolari di deleghe individuali di potere in società strategiche del Gruppo EEMS;

- i membri del Comitato Esecutivo, in presenza delle ulteriori condizioni stabilite dal Codice di Autodisciplina;
- i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS, che ricoprono incarichi direttivi in EEMS o in società strategiche del Gruppo EEMS;
- i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS, che siano anche Presidenti (della Capogruppo o) di società strategiche del Gruppo EEMS, quando abbiano uno specifico ruolo nella elaborazione delle strategie aziendali;

“Organi Delegati”: indica i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS che siano titolari di deleghe di potere individuale nella Capogruppo EEMS;

“Organi non Delegati”: si intendono tali i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS che non siano titolari di deleghe di potere individuale nella Capogruppo EEMS;

“Direttori generali”: si intendono coloro che svolgono funzioni tali da comportare l’esercizio di poteri di direzione e controllo su tutti i dipendenti dell’impresa ovvero su vaste aree della stessa, mentre non è essenziale che abbiano il potere di rappresentanza esterna della società;

“Dirigenti con responsabilità strategiche”: coloro che hanno il potere e la responsabilità – direttamente o indirettamente – della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (Esecutivi o meno) della Società stessa, in conformità con la definizione di cui al Regolamento Consob n. 17221/2010 (in materia di Parti Correlate);

“TUF”: indica il Decreto Legislativo n. 58/1998.